L'ex assessore: "Da parte mia c'è la volontà di chiuderla

in tempi

ci sono

Definito

l'assetto

delle nomine

entro l'estate:

Sase, Adisu,

degli acquisti

interregionale

I prossimi

su cui

appuntamenti

è impegnata

la presidente:

sulle riforme

costituzionali

e la nuova

centrale

rapidissimi,

le condizioni'



Negli ultimi incontri tra la presidente Marini e il sottosegretario Bocci definite le nomine

Spunta il documento per il rientro di Barberini "Stavolta sono fiducioso"

di Alessandro Antonini

▶ PERUGIA - Il miracolo è atteso da qui al 22 maggio. Con la benedizione di Santa Rita, la santa dei casi impossibili. E non a caso siamo a Cascia, uno dei feudi del sottosegretario Gianpiero Bocci. Potrebbe consumarsi ad horas la pace con la presidente Catiuscia Marini. Barberini rientrerebbe così in giunta con la delega alla sanità. Dalla rottura sulle nomine dei direttori, il caso Orlandi - era il 18 febbraio, domani siamo al terzo mese preciso di crisi a palazzo Donini e dentro il Pd - di voci di possibili accordi ne sono girate a iosa, ma sempre sono cadute nel vuoto. Però stavolta c'è qualcosa in più. Stavolta c'è un documento, nero su bianco. Luca Barberini "a questo giro" ci crede davvero (e da fedele non vuole che Santa Rita sia tirata in ballo invano, ndr): "Da parte mia - spiega - c'è la volontà di chiuderla in tempi rapidissimi. Dopo questo documento si dovrà dimostrare nei fatti un cambio di passo vero su temi e persone. Credo che sia davvero la volta giusta. Se non si arriva ad una definizione neanche stavolta si apriranno davvero nuovi Dopo l'acquisizione degli atti si passa alle testimonianze

Designazione dei direttori in sanità Le indagini entrano nella fase 2

(AleAnt) Dopo l'acquisizione dei primi atti - tra cui la delibera di giunta del 16 febbraio con cui sono stati nominati i quattro direttori di Asl e aziende ospedaliere e quella del giorno prima per la nomina dei direttori regionali - gli investigatori procedono con gli accertamenti. Vanno avanti le indagini preliminari in base agli esposti presentati sul caso delle citate nomine degli apicali della sanità. Si è aperta la fase due, che prevede le "audizioni" soggetti informati dei fatti e

i protagonisti degli atti di cui sopra. Il 19 febbraio era stata depositata in procura della Repubblica a Perugia, piazza Partigiani, una "istanza di intervento e accertamenti urgenti" per "verificare - è

scritto testuale nell'atto - se sono state commesse violazioni di legge, anche penalmente rilevanti, nella procedura di nomina dei nuovi direttori generali delle aziende ospedaliere e sanitarie umbre". Tutto si incentra su "quanto emerso nel corso della conferenza stampa del 18 febbraio 2016, tenuta dall'ex assessore alla sanità, Luca Barberini (foto), durante la quale egli mette in dubbio la ritualità delle nomine sanitarie da parte della giunta regionale, rilevando che si sarebbero espressi i gradimenti circa i candidati, in assenza dell'assessore alla Sanità, solo nella notte tra il 15 e il 16 febbraio 2016. L'assessore dimissionario fa intendere – è riportato - che per la

presidente Catiuscia Marini fosse pressoché inutile presentare curricula, come viceversa prevedono le norme stabilite per le nomine in sanità, perché, testualmente, ci si sarebbe limitati a un 'semplice ragionamento', mentre occorreva una 'valutazione più attenta'. Barberini ha anche riferito di avere dei dubbi sul fatto che sia stata fatta la valutazione dei curricula (109 in tutto, ndr), avendo avuto la sensazione che il percorso fosse stato costruito".

legislativa

Marini ha più volte controbattuto in pubblico sull'argomento, e la giunta ha ricostruito nel dettaglio il percorso intrapreso. Sarà ora la magistratura a verificare il tutto.

scenari". La presidente Marini dopo una serie di incontri con Bocci ha definito l'assetto delle nomine da qui alla fine dell'estate: Sase, Adisu, e la nuova centrale degli acquisti interregionale in sanità in condivisione con Toscana e Marche. Il nome da indicare potrebbe toccare al cuore ver-

de. Di mezzo ci sono poi le riforme di Asl e aziende ospedaliere, delle partecipate e delle agenzie. La presidente è impegnata sul fronte elettorale per le amministrative (nella trincea più calda, quella di Assisi, rivendica la primogenitura sulla civica Proietti a cui aveva chiesto lei per prima di

candidarsi nella sua civica alle ultime regionali) e per il referendum sulle riforme costituzionali, schierata con le truppe del sì che in Umbria avranno un bel da fare. Bocci - anche lui del fronte del sì - è tutto proiettato nell'incarico istituzionale, senza però perdere d'occhio i territori. Firma protocolli di sicurezza nei vari Comuni e mette in campo iniziative concrete. I due big hanno cioè imboccato due strade diverse ma parallele. Accordandosi - per ora sulle ipotetiche destinazioni. Tira vento di tregua, il quinto assessore può tornare al suo

Commissionato dai democratici prende in esame 150 interviste su 482 contatti totali

Dal Pd ecco il sondaggio sulle amministrative umbre Per Swg sono davanti Bacchetta, Proietti e Maraga

di Massimo Colonna

▶ TERNI - Bacchetta avanti a Morini a Città di Castello. Proietti meglio di Bartolini ad Assisi, mentre ad Amelia vantaggio per il sindaco uscente Maraga sul centrodestra. Sono alcune delle proiezioni di voto che riguardano i principali comuni che a giugno andranno al voto che emergono da un sondaggio commissionato dal Pd ed effettuato da Swg, tramite interviste telefoniche che, in questi giorni, gira nei banchi dem. A Città di Castello il sondaggio ha preso in esame 150 interviste su 482 contatti totali con la domanda "Se oggi ci fossero le elezioni comunali, lei per quale lista voterebbe?". Il Pd è al 33.8%, Partito socialista 12.1%, La Sinistra per Castello 3.4%, Totale Liste Bacchetta 49.3%, Lega Nord 12.7%, FI 7.1%, FdI 6.8%, Tiferno insieme 2.8%, Totale Liste Morini 29.4%, M5s 14.1%, La Rinascita 3.8%, Castello Cambia 3.4%, Indecisi e non voto 49.8%. Ad Assisi i voti di lista sono: Pd 24.2%, Assisi Domani 3.2%, Cristiano Riformisti 3.1%, Totale Liste Proietti 30.5%, Lega Nord 9.2%, FI 5.4%, Bartolini sindaco 4.9%, FdI 4.1%, Totale Liste Bartolini 23.6%,

Buini Lista civica Ricci 15.7%, Uniti per Assisi 3.9%, Assisi di centro popolare 3.6%, Lunghi Sindaco 2.8%, Totale liste Lunghi 10.3%, M5S 9.2%, Giovani per Mignani 3.1%, Scelgo Assisi 2.2%, Totale liste Mignani 5.3%, A sinistra 4.0%, Il popolo della famiglia 1.4%, Indecisi e non voto 48.1%. Ad Amelia dal sondaggio emerge il vantag-

gio del sindaco uscente Riccardo Maraga. Per quanto riguarda le liste: Vivere Amelia - Maraga Sindaco (Pd, Partito socialista, Sel e altri) 45.1%, Per Amelia Pernazza sindaco (Lega, Fi, FdI e altri) 28.4%, M5S Chieruzzi sindaco 19.1%, Sinistra Amelia Moretti sindaco 3.8%, Amelia 2016 De Lutio sindaco 3.6%, Indecisi 41.7%.

Appuntamento nel fine settimana a Jesi con le commissioni

Annunciato gruppo di lavoro interregionale per l'assistenza dei non autosufficienti

▶ PERUGIA.

Venerdì 20 e sabato 21 maggio si terrà a Jesi (An), presso l'Hotel Federico II, la seconda 'Conferenza interregionale sulla sanità', promossa dai presidenti delle commissioni sanità delle Regioni Umbria e Marche, Attilio Solinas e Fabrizio Volpini, ai quali si unisce la Toscana, con Stefano Scaramelli. Il tema è: "Strategie assistenziali per la non autosufficienza". L'obiettivo per il futuro è quello di istituire un gruppo di lavoro interregionale per condividere obiettivi e costruire percorsi assistenziali seguendo le linee di indirizzo più moderne ed efficaci nel settore della non autosufficienza". La commissione si riunirà anche domani pomeriggio per il parere sul Calendario venatorio 2016-2017.

Squarta per le piccole e medie imprese

"Dare sostegno alle pmi regionali"

▶ PERUGIA _

"Le pmi rappresentano l'ossatura dell'economia regionale, il vero motore in termini di sviluppo e di occupazione. La Regione Umbria deve adottare politiche di sostegno per salvarle, aiutandole ad uscire da un momento drammatico, in maniera tale da incrementare il loro indotto". Lo afferma il consigliere regionale Marco Squarta (FdI), annunciando la richiesta di una audizione, in Seconda commissione, "per dare voce alle associazioni di categoria. In quella sede proveremo ad individuare le maggiori criticità per intervenire concretamente e in maniera tempestiva su un problema che riguarda sempre più commercianti, lavoratori e titolari di partite Iva". "Purtroppo - sottolinea Squarta - sono molte le piccole e medie imprese che a causa della crisi stanno affrontando momenti molto difficili, con fallimenti, concordati e liquidazioni. La ripresa economica, diversamente da quanto sostiene la governatrice Catiuscia Marini, non si vede".



